

Chirurgia robotica, il futuro è di casa agli Ospedali Riuniti di Ancona

La robotica è l'ultima frontiera nel campo dell'innovazione tecnologica e rappresenta il più raffinato strumento attualmente disponibile in chirurgia



A cura del Prof. Mario Guerrieri
Direttore Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza
Università Politecnica delle Marche

L'avvento inaspettato della pandemia da Covid ha creato profondi sconvolgimenti nei nostri ospedali. Durante la prima ondata molti pazienti sono stati appoggiati nelle sale operatorie per far fronte alla carenza di posti letto nelle rianimazioni. Il secondo picco iniziato ad Ottobre, invece, non ci ha colto impreparati e, presso l'Ospedale Regionale di Torrette, grazie alla collaborazione tra la Direzione Sanitaria e l'Università Politecnica delle Marche, abbiamo potuto continuare la nostra attività di chirurghi, anzi siamo riusciti ad incrementare le nuove tecnologie come la chirurgia mininvasiva e, in particolare, la robotica.

La chirurgia robotica nasce come evoluzione della tecnica laparoscopica che ha segnato una svolta epocale rispetto alla tradizionale chirurgia a cielo-aperto (open).

La robotica è l'ultima frontiera nel campo dell'innovazione tecnologica e rappresenta il più raffinato strumento attualmente disponibile in chirurgia. Il robot "Da Vinci" è entrato in sala operatoria per la prima volta nel 2000 a Francoforte. Da allora molti chirurghi in tutto il mondo hanno adottato tale strumento per affrontare interventi sempre più complessi. In un solo anno, in Italia, il numero degli interventi realizzati grazie alla chirurgia robotica è cresciuto del 40%, ponendo l'Italia in testa a livello europeo per l'utilizzo di tale tecnologia e quale nazione più all'avanguardia in chirurgia robot-assistita.

Il Robot "Da Vinci", riproducendo all'interno dell'addome esattamente gli stessi movimenti della mano del chirurgo, permette di operare i pazienti in maniera sempre più precisa e soprattutto poco traumatica; grazie ad una consolle computerizzata di manipolazione a distan-

za, il chirurgo è in grado di comandare i bracci robotici, inseriti nel campo operatorio, che eseguiranno istantaneamente i movimenti effettuati dalle stesse mani del chirurgo, permettendo così di realizzare interventi chirurgici complessi con tecnica minimamente invasiva. È così possibile eseguire con tecnica robotica quasi tutti gli interventi di chirurgia addominale.

L'Ospedale Regionale di Torrette di Ancona, primo nosocomio pubblico nelle Marche ad applicare il Sistema Robotico "Da Vinci" nella chirurgia mini-invasiva dell'apparato digerente, nella urologia e nella chirurgia pediatrica, ha implementato l'utilizzo del Robot "Da Vinci".

La Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza ha ampliato pertanto i campi di applicazione del Robot "Da Vinci" che, a 4 anni dal primo intervento di Emicolectomia destra robotica (asportazione del colon per tumore), può vantare allo stato attuale l'applicazione del Sistema Robotico "Da Vinci" in più di 300 inter-



Il Professor Mario Guerrieri

venti chirurgici.

I principali vantaggi di tale tecnologia sono, infatti, rappresentati dalla grande precisione chirurgica frutto dell'assenza dei fisiologici tremori umani e dall'ampio range di movimenti garantito dal sistema robotico, da una visione magnificata tridimensionale ad alta risoluzione (3D-HD) del campo operatorio, dall'assenza dei movimenti paradossi degli strumenti, dalla possibilità di eseguire complicate mini-suture, nonché da un maggior comfort per il chirurgo.

Questo si traduce in indubbi vantaggi clinico-funzionali per il paziente: ridotte perdite ematiche, minor dolore postoperatorio, precoce ripresa delle funzioni organiche, diminuzione delle infezioni chirurgiche, miglior risultato cosmetico per l'assenza di deturpanti cicatrici, riduzione della degenza ospedaliera e della successiva convalescenza.

Oltre che essere la prova concreta dell'attenzione verso la qualità e lo sviluppo tecnologico in atto presso l'Azienda anconetana, il miglioramento delle metodiche chirurgiche rappresenta un atto dovuto nei confronti della popolazione della regione Marche che ha diritto di fruire della chirurgia robotica quale strumento di cura moderno ed efficace e permetterà di accrescere la formazione degli studenti e dei giovani medici presso questa Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Data la decennale esperienza in chirurgia generale laparoscopica maturata dall'equipe del Prof. Mario Guerrieri e la significativa esperienza in ambito robotico messa a frutto in diverse specialità, l'Ospedale Regionale è candidato a centro di riferimento nazionale per la chirurgia robotica con particolare riferimento alla chirurgia dell'apparato gastro-intestinale.